

Influenza aviaria: sorveglianza post- vaccinazione strumento cardine per movimentare in sicurezza i volatili



All'EFSA è stato richiesto di fornire una panoramica completa sulle opzioni efficaci di sorveglianza e le misure di riduzione del rischio di influenza aviaria. I nostri scienziati hanno esaminato tali misure e hanno valutato se le

strategie di sorveglianza disponibili possano attestare l'assenza della malattia, consentendo così la movimentazione sicura del pollame e dei relativi prodotti.

I nostri esperti hanno esaminato in modo specifico le strategie di sorveglianza in scenari di vaccinazione di emergenza e preventiva, stabilendo le specie di pollame oggetto di vaccinazione (gallina ovaioia, tacchino o anatra), il numero di animali da sottoporre ad analisi, il metodo diagnostico appropriato e il periodo di campionamento.

Nel caso di vaccinazione di emergenza contro l'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI), i nostri scienziati hanno concluso che, per essere efficaci, i programmi di sorveglianza per l'individuazione precoce di nuovi focolai dovrebbero tenere conto del tipo di pollame e del numero di capi nell'allevamento. Se si applica la vaccinazione preventiva, per attestare l'assenza di malattia si raccomanda di effettuare analisi virologiche mensili su un numero massimo di

15 volatili morti, onde salvaguardare la movimentazione del pollame e dei relativi prodotti. Inoltre sia i branchi di volatili vaccinati che quelli non vaccinati vanno sottoposti a sorveglianza passiva.

[Leggi l'articolo integrale](#)

Fonte: EFSA